

Comunicato **121MM/mg**
Cagliari, 25 agosto 2010

NOTA STAMPA

UNA STRATEGIA CONCERTATA PER LA RIFORMA SANITARIA IN SARDEGNA

Mentre l'Assessore della Sanità prosegue le visite alle più importanti strutture sanitarie, la Cisl confederale e la Federazione dei Pensionati intendono richiamare l'attenzione dell'onorevole Liori su almeno tre punti importanti: indirizzi programmatori che la Regione vuole perseguire per la riforma del settore, integrazione sociosanitaria e non autosufficienza, e, non certo fatto secondario, anche situazione della regione Sardegna rispetto al suo piano di rientro del deficit sulla spesa sanitaria.

La nostra richiesta ha necessità ormai di essere concretata con l'apertura del tavolo di confronto Giunta-Sindacati per procedere lungo due direzioni: individuazione di un cammino di concertazione sulle questioni sanitarie e socio-sanitarie, a partire dall'annunciato nuovo Piano sanitario regionale; e definizione di strumenti per rendere obbligatorie e applicabili sul territorio le scelte fatte a livello centrale.

Almeno quattro i punti da approfondire:

- riorganizzazione del servizio sanitario, con particolare attenzione al governo dell'adeguatezza e funzionalità dei percorsi dei cittadini nella sanità, che riguarderanno le misure necessarie alla riconversione della rete ospedaliera e contestuale realizzazione dei servizi territoriali (cure primarie, continuità assistenziale ed assistenza domiciliare, Rsa, ecc);
- azioni di monitoraggio a garanzia della effettiva erogazione dei livelli essenziali di assistenza, nonché la riorganizzazione dei CUP (Centro unico di prenotazione) e della liste d'attesa;
- politiche da mettere in campo per valorizzare e riqualificare tutto il personale del comparto sanità;
- integrazione socio-sanitaria e non autosufficienza.

Anche in questa fase feriale non sono mancati i casi e gli episodi che segnalano la necessità di garantire il diritto alla salute. Siamo convinti dell'utilità delle visite dell'assessore presso le strutture ospedaliere nel territorio, ma vorremmo finalmente confrontarci anche su come l'assistenza debba qualificarsi tale, soprattutto nel territorio, a fronte di una popolazione, soprattutto anziana, che fatica ad ottenere le risposte ai bisogni relativi alle patologie e all'età.

Il segretario generale FNP-CISL
Piero Agus

La segretaria regionale CISL
Oriana Putzolu